

Comunicato

Agli organi di informazione del Pinerolese

Le Associazione ed i gruppi che partecipano al Forum pinerolese per l'Urbanistica e il Territorio (Salviamo il Paesaggio Osservatorio 0121, Legambiente, Libera ecc.) hanno presentato il 20 aprile scorso le Osservazioni alla "Variante ponte". Di seguito, i principali temi trattati.

Premessa: a nostro parere, la variante strutturale denominata "Variante ponte" non risponde alle esigenze di una revisione dell'attuale -ipertrofico- Piano Regolatore, punto qualificante anche del programma elettorale dell'attuale Amministrazione. La Variante è piuttosto la mera addizione di piccoli "aggiustamenti", volti a soddisfare le molteplici esigenze e richieste pervenute da cittadini e professionisti, senza tuttavia che queste siano iscritte in un disegno-progetto generale, organicamente compiuto.

L'effetto "perverso". Mentre la Variante sembra prospettare una riduzione (minima!) degli "abitanti teorici" (passando da 54.420 a 52.520 abitanti teorici), in realtà si conferma l'ipertrofia del Piano Regolatore in vigore: a fronte di dati storici demografici che attestano per Pinerolo una popolazione reale intorno ai 36.000 abitanti, si consente ancora il **permanere di cubature residenziali sufficienti ai 52.520 "abitanti teorici"**. Inoltre il **risparmio di consumo di suolo** dichiarato dalla Variante è dovuto solo in minima parte alla riduzione della "capacità edificatoria", mentre in gran parte **si basa essenzialmente sulla riduzione di infrastrutture previste nel PRGC**: non sono più opere prioritarie la viabilità di bordo sud e la strada al contorno di Villaggio San Giacomo di Riva.

Singole aree: poco razionali! Tali risultano il cambiamento di destinazione d'uso previsto per l'area D 6.9 (**area Gallo**) da area produttiva ad area di tipo terziario-commerciale; così come l'aumento del rapporto di copertura dal 33 al 60% previsto per l'area RU 6.4 (**area Corcos**) determina un **consistente incremento degli spazi destinati al commercio**, a possibile discapito del tessuto commerciale ancora presente nel centro storico della città.

La Variante presentata grava quindi il territorio comunale di un possibile incremento di 16.000 abitanti (il 44% della popolazione reale residente!), realizzato edificando in aree agricole fertili e ricche di relazioni ecologiche con l'ambiente naturale. La Variante incide parzialmente anche sul **sistema viario di penetrazione e di scorrimento**, mutandone anche il carattere: da una impostazione "circolare" si passa ad una impostazione "radiale", variando i luoghi di convergenza del traffico. Questa previsione, e tutte le altre a carattere sub-urbano, implica una **modificazione dei flussi viari** che possono avere ripercussioni rilevanti sulla mobilità interna e sulla vivibilità dei vari quartieri.

Chiediamo verifiche e adeguamenti. Riteniamo, per le considerazioni prima esplicitate, necessario sottoporre la Variante a **procedura di VAS** e quindi alla **redazione del Rapporto Ambientale**. Chiediamo l'adeguamento sostanziale ai **Piani Territoriali Regionali e Provinciali** ed alle loro prescrizioni; la definizione dei criteri generali di applicabilità delle deroghe previste dalla **legge 106/2011**, a garanzia della collettività attraverso regole certe di gestione; l'adozione di un **piano commerciale** complessivo e coerente con la variegata realtà del commercio pinerolese.

Concludendo, **quello che pare mancare alla Variante in oggetto è soprattutto l'analisi e la prefigurazione di un "progetto della città" che tenga conto della sua comunità e ne delinei un futuro possibile, sostenibile e desiderabile.**